

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157494
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	certosa
OGTN - Denominazione	Certosa dei Santi Stefano e Bruno

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	attuale di uso corrente
OGAD - Denominazione	Certosa di san Bruno

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Serra San Bruno
PVCL - Localita'	SERRA SAN BRUNO
PVCI - Indirizzo	località Torre

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTSC - Comune</b>	Serra San Bruno
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	12
<b>CTSN - Particelle</b>	429
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	16.319347115
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	38.564577813
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	10-10-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3219216) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	NR
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	progetto
<b>ATBD - Denominazione</b>	romanico
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione totale
<b>RENN - Notizia</b>	il 7/2/1783 un terribile sisma distrusse la certosa irreparabilmente e facendo circa 40.000 vittime in tutta la Calabria. All'interno avviene

un prodigio, i monaci restano tutti illesi ma devono abbandonare i resti della struttura, la quale viene spogliata, finché nel 1808 un decreto di G. Napoleone ne ordina la soppressione.

**RENF - Fonte** fonte archivistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

**RELI - Data** 1783

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVI - Data** 1808

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** rifacimento

**RENN - Notizia** Nel 1826 il comune di Serra acquista l'edificio per preservarlo dalla rovina assoluta, insieme al busto argenteo con le reliquie di S. Bruno e B. Lanuino. Re Ferdinando II il 21/6/1856 dà nuova vita alla certosa con un decreto. Con a capo un priore, ed alcuni certosini provenienti dalla certosa di S.Martino (Napoli) e nonostante i mezzi precari costoro danno vita alla rinascita della comunità e all'inizio dei lenti e faticosi lavori di ricostruzione. La risistemazione durò fino al 13/11 /1900 giorno in cui venne consacrata la chiesa.

**RENF - Fonte** fonte archivistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELI - Data** 1826

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1900

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** carattere generale

**RENS - Notizia sintetica** preesistenze

**RENN - Notizia** Della vecchia certosa restano alcune tracce: La sala del capitolo, il refettorio, i ruderi della certosa e del chiostro dei procuratori. Con un imponente fontana granitica del 600, le torri costruite nel 1534 e le mura di cinta oggi, annesso alla certosa tuttora funzionante e pertanto inaccessibile, è stato creato un museo della certosa, che ripercorre attraverso testimonianze le tormentate vicende di questo luogo.

**RENF - Fonte** fonte bibliografica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1444469204058
-------------------------------------	-------------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1444469658277
-------------------------------------	-------------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1444643571234
-------------------------------------	-------------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAD - Data</b>	2014
--------------------	------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445416249094
-------------------------------------	-------------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445416388997
-------------------------------------	-------------------

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1445416505170
-------------------------------------	-------------------

### **DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
--------------------	-------------

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1444755092251
-------------------------------------	-------------------

<b>DRAD - Data</b>	pdf
--------------------	-----

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Emma Martino
--------------------	--------------

<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuseppina Stracuzzi
------------------------------------	----------------------

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Giuseppina Vitetta

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Pietro Frappi

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Mura e torri sono state realizzate in varie epoche. Le prime, edificate tra il 1534-36, racchiudevano una superficie quadrata con ai vertici quattro torri. Le mura avevano uno scopo difensivo e di protezione nei confronti delle incursioni Saracene. Nel periodo Barocco, il complesso viene ampliato sempre più a sud. Le nuove mura non presentano torri agli angoli poiché non era più necessaria protezione. La cinta muraria aveva uno spessore di 80 cm intervallata da sei torri a pianta circolare. Attualmente le mura sono alte tra i 2.70 e 3.50 mt. La torre più importante è dedicata a Michele Arcangelo impegnato ad uccidere il demonio. In seguito a restauri la torre è diventata un serbatoio idrico.